

PATRIMONIO Città di Settimo Torinese s.r.l.

Sede operativa: Via Giannone, 3 - 10036 – SETTIMO TORINESE

h) ELABORATI DI PROGETTO

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DEL VERDE PUBBLICO DELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE .
APRILE 2024 – MARZO 2026**

ELABORATO 11

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
Ai sensi dell'art. 26 c.3 del D.Lgs 81/2008**

Febbraio 2024

SOMMARIO

ART.1	PREMESSA.....	1
ART.2	OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART.3	DEFINIZIONI	3
ART.4	RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI	4
ART.5	ANAGRAFICA	5
ART.6	LUOGHI ED AREE DI LAVORO	7
ART.7	PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
ART.8	FIGURE DI RIFERIMENTO PER LE PARTI	9
ART.9	PRESCRIZIONI E MODALITA' OPERATIVE.....	9
ART.10	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO AL CANTIERE	11
ART.11	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AREA ESTERNA	16
ART.12	RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO.....	19
ART.13	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	26
ART.14	RISCHI GENERATI DA INTERFERENZA TRA IMPRESE.....	28
ART.15	DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	38
ART.16	TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI	39
ART.17	COSTI PER GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE TRA IMPRESE	39

ART.1 PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, detto DUVRI, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26, contiene le misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate al fine di eliminare, in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte nell'ambito del servizio in oggetto e quelle svolte dagli utenti a diverso titolo presenti nel medesimo luogo di lavoro presso cui il soggetto affidatario dovrà fornire i servizi oggetto di appalto.

Si precisa che il presente documento viene redatto in sede di predisposizione degli atti di gara da parte della società Committente Patrimonio Città di Settimo T.se srl, società interamente partecipata dal Comune di Settimo T.se, che ha in disponibilità i luoghi di esecuzione del contratto in virtù dei contratti in essere con lo stesso Ente. In particolare il servizio di manutenzione delle aree verdi è inserito all'interno del "Contratto per la concessione del servizio pubblico locale di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Settimo Torinese per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2050".

La società Patrimonio Città di Settimo T.se è inoltre Concessionaria per le strade e le relative pertinenze dell'intera città ed è impegnata, sia con personale proprio sia con personale di altri appaltatori/subappaltatori, in lavorazioni relative alla manutenzione della rete stradale e relative pertinenze che, in casi particolari, potrebbero generare interferenze con le attività oggetto della presente procedura.

I luoghi di lavoro a cui fa riferimento la presente trattazione non solo sono di natura diversa ma hanno anche datori di lavoro di riferimento diversi.

In tema di tipologie di aree di lavoro, in via esemplificativa e non esaustiva, si possono elencare:

- Aree di pertinenza di edifici pubblici
- Aree di pertinenza/cortili di edifici scolastici
- Aree di pertinenza di aree mercatali
- Impianti sportivi
- Aree verdi attrezzate/parchi giochi
- Aree adibite ad eventi quali concerti, giostre....

Con riferimento a tali diverse tipologie di aree, i datori di lavoro di riferimento potranno essere, in via esemplificativa e non esaustiva:

- Il Comune di Settimo T.se;
- La società committente della presente procedura Patrimonio Città di Settimo T.se, con

riferimento a proprio personale impegnato direttamente in lavori di manutenzione presso le aree oggetto del servizio di manutenzione di cui alla presente procedura;

- Altri appaltatori/subappaltatori incaricati da parte di Patrimonio Città di Settimo T.se per lavori di manutenzione delle aree verdi o delle pertinenze stradali;
- I Dirigenti dei vari Circoli/Plessi scolastici
- Altre ditte impegnate nella gestione/organizzazione di eventi che si svolgano all'interno delle aree oggetto del servizio di cui alla presente procedura.

Si precisa dunque che la presente trattazione intende fornire un primo quadro di valutazione dei rischi da interferenza, che si potranno generare nel corso dell'esecuzione del contratto, a cui dovranno seguire, caso per caso, misure organizzative ed operative eventualmente integrative rispetto a quanto ipotizzato nel presente documento, ratificate in appositi "Verbali di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" ed eventuali "Verbali di coordinamento in coro d'opera", sottoscritti dalle figure responsabili ai fini della presente trattazione individuati di volta in volta e caso per caso.

Si precisa che nel presente DUVRI vengono riportate solo le misure e gli eventuali costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (interferenze che possono coinvolgere anche gli utenti delle sedi oggetto dell'appalto); sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dei singoli soggetti esecutori. Tali soggetti dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, visite mediche, presidi medicali, ecc.) e consegnare alla committente Patrimonio Città di Settimo T.se s.r.l., prima dell'inizio del servizio, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi. In tale fase, il soggetto aggiudicatario può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del servizio da espletare sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si rendesse necessario apportare varianti al contratto che comportino modifiche nello svolgimento delle attività tali per cui si potrebbero configurare nuovi potenziali rischi da interferenze, la società committente procederà ad adeguare il DUVRI alle sopravvenute modifiche.

ART.2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DELLA CITTÀ DI SETTIMO TORINESE BIENNIO 2024-2026 - esteso a tutto il territorio della Città, come desumibile dagli elenchi e dalle cartografie del progetto.

In sintesi sono inclusi i seguenti servizi:

- Sfalciatura dei tappeti erbosi, comprensivo delle operazioni di pulizia da eventuali rifiuti nonché asportazione delle foglie;
- Sfalciatura e pulizia dei cigli stradali;
- Diserbi chimici e meccanici con riferimento a superfici pavimentate di piazze ed aree attrezzate nonché alle cordolature stradali;
- Spollonature

Il presente documento unico di valutazione del rischio interferenze contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi".

ART.3 DEFINIZIONI

- *Contratto d'appalto*: contratto con il quale una parte (appaltatore/contraente dell'accordo quadro) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro;
- *Contratto d'opera*: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente;
- *Subappalto*: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente;
- *Interferenza*: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente;
- *Rischi interferenti*: tutti quei rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli

specifici dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il D.U.V.R.I.:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
 - rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
 - rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.
- *Informazione*: il committente, nel ricevere presso la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare;
 - *Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze (D.U.V.R.I.)*: il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispose un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.
 - *Cooperazione e coordinamento*: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.
 - *Oneri della sicurezza*: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:
 - costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
 - costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

ART.4 RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
- Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
- D. Lgs. 36/23 (Codice degli Appalti);

- Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- Nuovo Codice della strada - D. Lgs. 30.04.1992, n. 285;
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - D.P.R. 16.12.1992, n. 495;
- Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo - D.M. 10/07/2002;
- Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 35/2011 - D.M. 12/12/2011 n. 420;
- Criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare - Decreto Interministeriale 4/3/2013.

ART.5 ANAGRAFICA

Individuazione dei soggetti - Anagrafica COMMITTENTE

Indirizzo del cantiere:	Settimo Torinese
Natura dei servizi:	Servizi di manutenzione del verde pubblico.
Committente:	Patrimonio Città di Settimo Torinese s.r.l.
Datore di lavoro:	Amministratore Unico
Inizio presunto servizi in cantiere:	aprile 2024
Durata presunta dei servizi:	730 gg naturali e consecutivi
Numero massimo presunto di lavoratori addetti al servizio:	15
Numero presunto di imprese in cantiere:	1

Responsabile del Procedimento	Patrimonio Città di Settimo Torinese srl
Nome e cognome	Marco Sala
Qualifica Funzionario	Responsabile Tecnico
Indirizzo	Via Giannone 3

Individuazione dei soggetti - Anagrafica imprese

IMPRESA APPALTATRICE	
Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Rappresentante legale	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili dell'IMPRESA APPALTATRICE	
Datore di lavoro	
RSPD	
ASPP	

Medico competente	
RLS	
Addetti emergenza antincendio	
Addetti emergenza primo soccorso	

IMPRESA SUBAPPALTATRICE	
-------------------------	--

LAVORATORE AUTONOMO	
---------------------	--

PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE			
Matricola	Cognome	Nome	Mansione

ART.6 LUOGHI ED AREE DI LAVORO

I luoghi e le aree che potranno essere interessate dagli interventi previsti dalla presente procedura sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Aree di pertinenza di edifici pubblici
- Aree di pertinenza/cortili di edifici scolastici
- Aree di pertinenza di aree mercatali
- Impianti sportivi
- Aree verdi attrezzate/parchi giochi
- Aree adibite ad eventi quali concerti, giostre....
- Giardini, parchi, viali, aiuole, aree verdi, aree di sgambamento cani, cigli stradali, banchine spartitraffico, scarpate;

L'elenco dettagliato delle aree oggetto degli interventi di manutenzione e le prestazioni da eseguire sono desumibili dagli elaborati progettuali.

Eventuali ulteriori aree e i relativi interventi che dovessero risultare necessari a seguito di nuove acquisizioni o sopravvenute esigenze della stazione appaltante, verranno successivamente indicate in corso d'opera dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

ART.7 PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, finalizzate ad escludere il contatto rischioso fra più soggetti che operano contemporaneamente nelle aree oggetto dei servizi affidati. Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività normalmente svolte all'interno di ciascuna area, saranno necessarie le seguenti informazioni:

- i **rischi specifici** presenti presso le aree in cui verrà eseguito il servizio, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i **rischi da interferenza** presenti nelle aree in cui verrà eseguito il servizio, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli **oneri della sicurezza** derivanti dalla gestione delle interferenze, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/2008.

L'Appaltatore dovrà fornire, prima di iniziare il servizio, la procedura con l'indicazione delle fasi lavorative e delle attività di dettaglio da svolgere, rinviando al Verbale di Coordinamento l'indicazione sia dei giorni ed orari lavorativi, sia delle aree interessate dall'attività da svolgersi, concordando così anche nel dettaglio tutte le misure di sicurezza da adottare.

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente DUVRI e nelle successive riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi (cortili e aree scolastici, cortili di edifici/magazzini comunali....) dove dovrà essere svolto il servizio, di cui al "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" ed agli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

Vengono prescritte all'appaltatore, a seguito dei rischi individuati, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- tutto il personale dovrà applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 9 aprile

2008, n.81. in tema di gestione della prevenzione e protezione;

- l'affidatario si impegna, inoltre, a informare il proprio personale e quello degli eventuali subappaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi. Per le attività svolte da eventuali subappaltatori i profili dei rischi associati alle rispettive attività sono identificati e associati alle relative soluzioni per evitare o limitare i rischi da interferenze all'interno del presente DUVRI così integrato e consegnato contestualmente al contratto di subappalto alla stazione appaltante per l'autorizzazione del caso;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, il personale occupato dall'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

ART.8 FIGURE DI RIFERIMENTO PER LE PARTI

Ai fini della gestione del contratto, saranno individuati:

dal Committente:

- un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
- uno o più Assistenti al DEC con funzione di supervisione e coordinamento delle attività operative in capo all'affidatario del servizio;

dall'Affidatario:

- un Responsabile tecnico, dotato di adeguata formazione nel settore agro-forestale, con funzione di coordinatore principale delle attività e di interlocutore principale della stazione appaltante e del DEC;
- un Capo squadra per ogni squadra operativa dedicata alle attività oggetto del servizio, dotato di adeguata formazione con riferimento al ruolo di preposto e di addetto alla gestione delle emergenze e pronto soccorso.

ART.9 PRESCRIZIONI E MODALITA' OPERATIVE

Sulla scorta dei programmi e priorità stabilite dalla committente, l'affidatario dovrà provvedere ad organizzare il proprio lavoro in modo da rispettare autonomamente i tempi e le scadenze previste. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, dovrà concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto la pianificazione degli interventi e indicare le aree dove si intende adottare tecniche e modalità particolari (mulching...)

Il servizio dovrà essere svolto impiegando un sufficiente numero di operai e mezzi d'opera, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

In particolare dall'inizio della stagione fino a tutto il mese di agosto l'affidatario dovrà organizzarsi in modo tale da poter far fronte contemporaneamente ai necessari interventi di sfalcio che si renderanno necessari, garantendo tempestività degli interventi ed una buona qualità della manutenzione delle aree, anche con l'impiego di un numero di operai variabile in funzione della specificità del periodo e/o delle condizioni meteorologiche, suddivisi in più squadre.

Sono prioritari gli interventi a garanzia della pubblica incolumità quali: sfalcio aiuole spartitraffico, sfalci in prossimità di incroci stradali e di segnaletica verticale, ecc.

L'impresa dovrà garantire il quotidiano resoconto degli interventi svolti ed il programma per il periodo successivo, secondo le modalità operative che condividerà con il DEC (compilazione del giornale dei lavori su piattaforma della stazione appaltante), attraverso le quali potranno essere gestiti, inoltre, eventuali comunicazioni, chiarimenti o cambiamenti di priorità o programmi.

L'impresa è tenuta giornalmente ad informare il DEC e/o i suoi assistenti circa la/le località in cui esegue gli interventi e l'andamento degli stessi.

Eventuali ritardi sul programma andranno prontamente comunicati e giustificati al Direttore dell'esecuzione del contratto e/o ai suoi assistenti.

Nei resoconti o nelle comunicazioni giornaliere dovranno essere segnalate eventuali situazioni di pericolo o di necessaria manutenzione delle essenze arboree e dei manufatti comunali presenti sulle aree oggetto di intervento (alberi, cespugli, fontanelle, panchine, attrezzature, giochi, ecc).

In caso di urgenza, anche per prestazioni da svolgere in giorni pre-festivi e festivi, l'ordine di esecuzione degli interventi potrà essere dato verbalmente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le strade, da parte dell'affidatario, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

L'affidatario è tenuto a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'affidatario o dall'eventuale impresa subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

È vietato fumare nelle aree di intervento.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede

di sicurezza aggiornate.

È vietato accedere ad eventuali locali tecnici se non espressamente autorizzati.

È necessario coordinare la propria attività con la committenza e le altre imprese presso la sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Per le attività di manutenzione relative ad ambienti di lavoro confinati, quali cortili interni, sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
- la cassetta di primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

ART.10 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO AL CANTIERE

Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atta alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività ovvero Il DEC se area aperta. Il Responsabile della sede attiverà le procedure previste per permettere l'analisi, a cura della stazione appaltante, dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la stazione appaltante e gli organi sanitari competenti.

Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischi di investimento – Interventi lungo la viabilità

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, eventualmente interessata da lavori di manutenzione stradale. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'esecutore del servizio dovrà fornire agli addetti indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dal contraente dell'accordo quadro, al pieno rispetto delle norme di cui al D.lgs 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e del

D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e in prossimità delle stesse (aiuole spartitraffico, rotatorie, banchine stradali, ecc.) e pertanto l'impresa dovrà obbligatoriamente osservare, le seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e, se necessario, notturna per il segnalamento temporaneo dei cantieri stradali come previsto dal Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 e dal Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 – Disciplinare Tecnico;
- In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all'art. 20 e 21 del Codice della Strada;
- L'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, dovrà avvenire in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria il Concessionario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'esecutore del servizio dovrà analizzare e valutare

i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi di origine meteorica

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a sistemare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, prodotti dello sfalcio e/o della potatura o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

Rischi dovuti al forte vento

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Rischi dovuti al freddo

In caso eccezionale di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	<ul style="list-style-type: none">• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;• Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.
In caso di forte pioggia e/o dipersistenza della stessa. Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none">• Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni,• Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. Prima della ripresa dei lavori procedere a:<ul style="list-style-type: none">a) Verificare la efficacia delle recinzioni.b) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.c) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.• La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a

	<p>seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.</p>
<p>In caso si forte vento.</p> <p>Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. • Prima della ripresa dei lavori procedere a: <ul style="list-style-type: none"> a) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento b) Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti). • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

<p>In caso di neve.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. • Prima della ripresa dei lavori procedere a : <ul style="list-style-type: none"> a) Verificare la conformità degli apprestamenti. b) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. c) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subitodanni. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
<p>In caso di freddo e/o gelo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
<p>In caso di forte nebbia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (autocestello, ...) in caso di scarsa visibilità. • Sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina; • Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in

alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

ART.11 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AREA ESTERNA

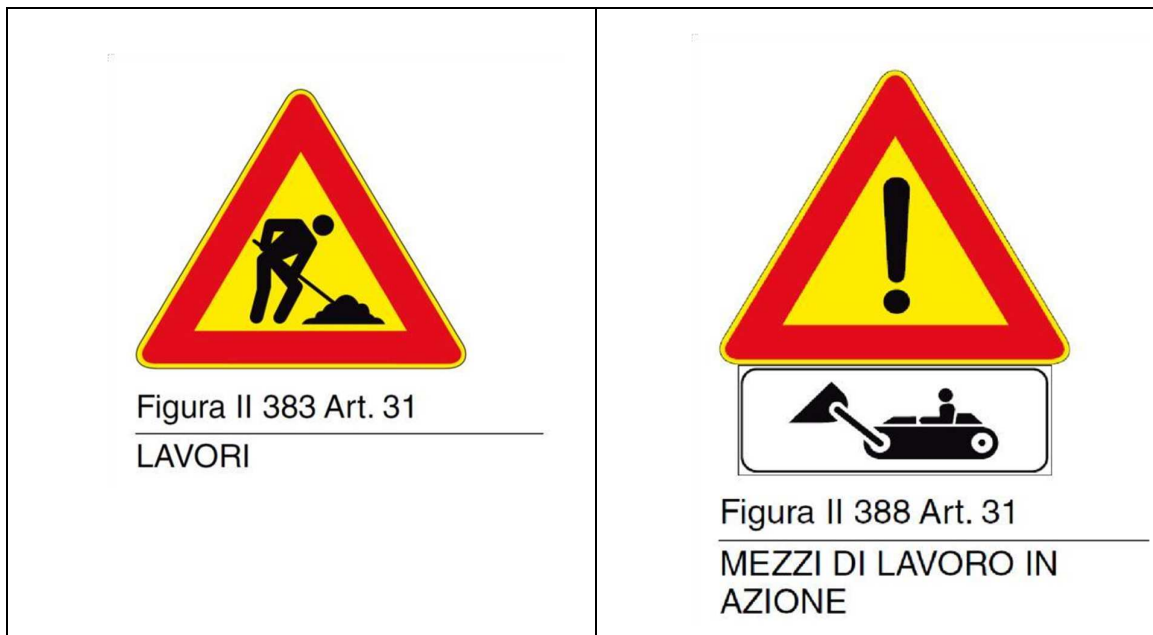
Segnalazione e delimitazione cantieri sfalcio erba

Lo sfalcio dell'erba riguarda superfici di dimensioni molto variabili, in base all'ubicazione dell'area verde oggetto di intervento. Per quanto possibile ed ove necessario, l'area deve essere delimitata con nastro bianco/rosso.

Per le operazioni di sfalcio vengono impiegate macchine di diversa tipologia, dal decespugliatore al tosaerba di piccola dimensione fino a tosaerba semoventi di maggiore potenza, dotate di raccogliitore e trattori con attrezzature da taglio trainate.

L'utilizzo di tali attrezzature può provocare la proiezione di oggetti e materiali presenti sull'area verde oggetto di intervento, con possibili rischi per la pubblica incolumità.

Onde fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori dei parchi e giardini, si devono utilizzare adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. 16 dicembre 1992 n° 495, nonché il Decreto Ministeriale 10 luglio 2002; i cartelli da posizionare sono riportati nel Regolamento alla figura II 383 (Uomo al Lavoro) e alla figura II 388 (Mezzi di lavoro in azione) a cui deve essere aggiunto un pannello ben visibile a distanza, riportante la dicitura: "LAVORI IN CORSO – SFALCIO ERBA". Tali cartelli devono essere posizionati a distanza tale da far percepire le dimensioni dell'area verde in cui si sta operando.



Rischio da utilizzo di prodotti chimici

Alcune attività di contratto potranno prevedere trattamenti chimici superficiali.

In tal caso l'impresa dovrà attenersi a quanto previsto:

- Dal decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" e dalle "Linee di indirizzo regionali per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate da gruppi vulnerabili"
- dall'elaborato progettuale n. 12 "Relazione tecnica sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari negli interventi per il contenimento del verde nel territorio del Comune di Settimo Torinese (To) secondo il D.L. 150/2012 e la D.G.R. 20 giugno 2016 n. 25-3509 approvato con D.G.C. n. 224 del 27/10/2020" come aggiornato in data giugno 2023 e da ogni altra normativa specifica e rispettare le seguenti misure di prevenzione:
 - non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
 - non mescolare prodotti chimici;
 - rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
 - comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;

- sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Viabilità pedonale e veicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti

delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Emissione di polveri di legno e odori

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalcio e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri di legno durante le potature.

Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di sfalcio o conseguenza delle potature, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante,

...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

ART.12 RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO

Premessa

Come già anticipato in altre parti della presente trattazione, si prevede che all'interno della stessa area di intervento possano essere presenti addetti di ditte terze per lavori di natura, nella maggior parte dei casi, manutentiva. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

Rischi connessi con l'utilizzo del rasaerba semovente

Operazioni preliminari all'utilizzo

- Prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio;
- visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi;
- in funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione

- lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.);
- verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco;
- allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

Operazioni durante l'utilizzo

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati;
- in caso di pioggia evitare l'uso della macchina;
- nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme;
- non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione;
- non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro;
- evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto;
- eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato;
- durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

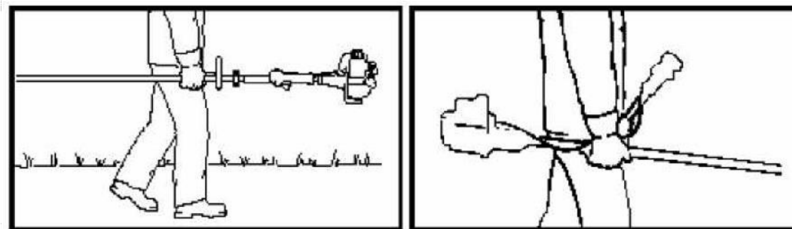
Operazioni post-utilizzo

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso;
- nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione;
- rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati;
- è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta;
- segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

Rischi connessi all'utilizzo del decespugliatore

Trasporto dell'apparecchiatura

Spegnere sempre il motore. Trasportare l'apparecchiatura sospesa alla tracolla o bilanciata con lo stelo. Proteggere con il riparo per trasporto l'attrezzo di taglio metallico dai contatti. Nel trasporto su automezzi: assicurare l'apparecchiatura contro il ribaltamento.



Rifornimento

La benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere – non spandere carburante; non fumare.

Prima del rifornimento spegnere il motore.

Non fare rifornimento finché il motore è caldo – il carburante può traboccare – pericolo d'incendio! Aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante. Rifornire solo in luoghi bene aerati.

Se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura – non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente.

Dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore – pericolo di ustioni!

Prima dell'avviamento

Verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro:

- combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla;
- tutti i componenti devono essere montati perfettamente posizionamento su STOP o 0 del cursore marcia arresto / interruttore Stop;
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli – il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo;
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela – se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria- carburante che fuoriesce;
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati. Sostituire le parti danneggiate; non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili);
- non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza;
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia – per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura regolare la tracolla e la (le) impugnatura(e) secondo la propria statura.

Avviamento del motore

Effettuare l'operazione di avviamento del motore ad almeno 3 metri dal luogo di rifornimento – non in un locale chiuso. Solo su un fondo piano, assumere una posizione stabile e sicura, tenere saldamente l'apparecchiatura – l'attrezzo di taglio non deve toccare né oggetti né il suolo, perché potrebbe essere trascinato nell'avviamento.

L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri

– neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.



Evitare il contatto con l'attrezzo per la presenza di pericolo di lesioni!

Non avviare il motore "a mano libera" perché dopo il rilascio del grilletto l'attrezzo di taglio gira.

Tenere lontani dalla corrente calda dei gas di scarico e dalla superficie che scotta del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, cortecce, erba secca, carburante).

Tenuta e guida dell'apparecchiatura

Afferrare sempre l'apparecchiatura per l'impugnatura con tutte e due le mani. Mantenere sempre una posizione salda e sicura.

Per versioni con impugnatura a manubrio tenere la mano destra sull'impugnatura di comando e la sinistra su quella del manico tubolare.

Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a sfalcio, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel raggio di 15 m non deve trovarsi nessun'altra persona per evitare il pericolo di lesioni per oggetti proiettati. Rispettare questa distanza anche per ostacoli (veicoli, vetri di finestre).

Accertarsi che il minimo sia regolare – perché l'attrezzo di taglio non giri più dopo avere rilasciato il grilletto. Controllare regolarmente l'impostazione del minimo; se occorre, correggerla.

Prima di lasciare l'apparecchiatura, spegnere il motore.

Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Non lavorare mai senza l'apposita protezione per l'apparecchiatura e per l'attrezzo di taglio – in quanto è presente pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

Controllare il terreno: pietre, pezzi di metallo o altro possono essere proiettati via – pericolo di lesioni! – e possono danneggiare sia l'attrezzo di taglio sia cose (per es. veicoli parcheggiati, vetri di finestre) (danno materiale).

Lavorare con particolare prudenza sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta. Falciando sterpaglia alta, sotto cespugli e siepi: altezza di taglio da terra di almeno 15 cm.

Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono

- essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;
- nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile.

Elettricità

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrato o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Cesoio - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Investimento

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di sfalcio deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Fumi, nebbie, gas e vapori

Il decespugliatore, non appena il motore parte, produce gas di scarico velenosi, che possono essere inodori e invisibili. Non lavorare mai con l'apparecchiatura in luoghi chiusi o male aerati.

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

ART.13 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).

Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare. Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel luogo di lavoro).

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

L'appaltatore è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;

imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;

rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;

rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'appaltatore dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.

I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di potatura/sfalcio e di quanto non riutilizzabile in sito.

Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

ART.14 RISCHI GENERATI DA INTERFERENZA TRA IMPRESE

È stato valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	<u>Informazioni specifiche</u> , verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

Valutazione imprese interferenti

Le procedure di seguito schematizzate dovranno essere adottate da parte delle ditte eventualmente operanti in contemporaneità nei siti e nelle aree verdi oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata al competente ufficio comunale, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Misure per riduzione Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI	Rumore in fase di manutenzione verde Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde Investimento da parte di schegge/pietre	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori. Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.	1 BASSO
IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO	Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione dei giochi Investimento da parte di schegge/pietre	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi Durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.	1 BASSO

IMPRESA INCARICATA DELLA MANUTENZIONE DELLE ALBERATE	Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione delle alberate Rumore in fase di potatura/abbattimento Investimento da parte dei rami potati/degli alberi abbattuti Investimento da parte di schegge/pietre	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori. Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.	1 BASSO
OPERAI di Patrimonio Città di Settimo T.se e lavoratori di imprese incaricate alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, della manutenzione delle strade, ecc.	Rumore durante gli interventi di manutenzione Investimento da parte di mezzi usati per le manutenzioni	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori. Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.	1 BASSO
DIPENDENTI COMUNALI Agenti di Polizia Municipale, tecnici comunali	Investimento da parte dei mezzi usati per le attività	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi	1 BASSO

Di seguito sono riportate le schede relative ai rischi generali a cui si possono trovare esposte le persone estranee all'attività legate alla manutenzione del verde.

Manutenzione delle aree verdi

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
<p>Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio circolazione pedonale, intralcio vie diesodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali</p>	<p>MEDIO</p>
<p>DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE</p>	
<p>Impresa manutenzione aree verdi, impresa incaricata della manutenzione delle alberate, operai comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale</p>	
<p>MISURE DI PREVENZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; ● I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità; ● L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di fruitori dell'area invitandoli ad allontanarsi. ● L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di arredo urbano o altre caratteristiche dell'area di intervento che potrebbero causare rischi per l'impresa; ● I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti; ● L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura delle aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate) o altro arredo urbano presente; ● L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; ● Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h; ● L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; ● L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; ● L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Manutenzione aree verdi adibite a parco giochi

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio circolazione pedonale, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MEDIO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
Impresa manutenzione aree verdi, impresa incaricata della manutenzione delle attrezzature gioco, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;• I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità;• L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di fruitori dell'area gioco invitandoli ad allontanarsi.• L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza delle attrezzature gioco, delle superfici antitrauma e di arredo urbano o altre caratteristiche dell'area di intervento che potrebbero causare rischi per l'impresa.• I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.• L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura delle aree gioco (sbarre, panettoni, paletti, staccionate) o altro arredo urbano presente;• L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;• Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;• L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;• L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;• L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; Il committente dovrà verificare che aree rispettino le normative di sicurezza.	

Manutenzione aree verdi sulle strade e/o in prossimità delle strade

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio circolazione pedonale, intralcio viabilità, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, investimento da parte di schegge/pietre e materiali	MEDIO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
Impresa manutenzione aree verdi, impresa incaricata della manutenzione delle alberate, operai comunali e altri dipendenti comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale.	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;• I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità;• L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di passanti invitandoli ad allontanarsi.• L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di arredo urbano o altre caratteristiche dell'area di intervento che potrebbero causare rischi per l'impresa;• Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri quali ad esempio: la superficie del terreno compromessa da avvallamenti, presenza di gradini o marciapiedi, panchine, fioriere, illuminazione pubblica o altri elementi che potrebbero causare intralcio, ecc.;• L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;• Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;• L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;• L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;• L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza.	

Manutenzione del verde nei cortili di pertinenza dei fabbricati comunali e scolastici

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, rumore, polveri, investimento, investimento da parte di schegge/pietre	MEDIO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
Impresa manutenzione aree verdi, impresa incaricata della manutenzione delle alberate, operai comunali e altri dipendenti comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale.	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">● L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;● I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area interessata dall'intervento e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;● L'impresa incaricata dovrà prestare attenzione ai materiali, ai mezzi parcheggiati che potrebbero trovarsi all'interno del cortile e delle aree adibite a deposito. In particolare si precisa che l'area di Via Monviso viene spesso utilizzata per stoccare temporaneamente materiale di risulta (macerie, vecchi arredi e rottami in ferro) prima del conferimento a discariche. All'interno di detta area sono inoltre stoccati e confinati in modo ordinato delle attrezzature utili a delimitazioni di aree, quali transenne.● I mezzi autorizzati dovranno accedere alle aree solo durante gli orari di apertura e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne i cancelli di accesso.● L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;● L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);● Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;● L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;● L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;● L'impresa esecutrice concorda con la committenza e con il coordinatore degli operai, le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza.	

Allestimento area di cantiere e/o deposito materiali

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Urto, inciampo, caduta a livello, intralcio circolazione pedonale, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale	BASSO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'impresa provvede a collocare idonea delimitazione e la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;• L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di persone nell'area invitandole ad allontanarsi.• L'impresa dovrà se necessario richiedere ordinanza di modifica viabilità;• L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente modificando la viabilità;• Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza.	

Utilizzo macchinari e attrezzature meccaniche

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, incendio	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'impresa provvede ad utilizzare attrezzi e macchine conformi alla normativa vigente;• Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (es. otoprotettori);• L'impresa dovrà evitare inquinamenti derivanti dai macchinari, raccogliere esaltire i rifiuti secondo le normative vigenti;• Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>;• L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante	

Impiego di sostanze pericolose

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Sversamento accidentale di sostanze chimiche, contatto, inalazione, incendio	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'impresa dovrà attenersi alle schede di sicurezza delle sostanze o preparati pericolosi che utilizzerà nelle aree di lavoro;• Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione	

Emissioni di rumori

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rumore dannoso per la salute	MODERATO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'impresa informa la stazione appaltante e le imprese interferenti relativamente all'emissione di rumore;• Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione.	

Impiego di materiali infiammabili e combustibili

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Incendio, esplosione	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• L'impresa dovrà accertarsi della presenza nelle immediate vicinanze di mezzi estinguenti;• Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere;• È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili;• Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili;• Lasciare sempre libere le vie d'esodo;• L'impresa deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione;• All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.	

ART.15 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Le disposizioni generali a cui le imprese dovranno attenersi sono le seguenti:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente del contratto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
- Tutto il personale dell'impresa deve predisporre per tutta la durata dei lavori la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza);
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente del contratto;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetti dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature nella sua disponibilità conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica.

Presidi sanitari

Presso le aree oggetto di lavorazione, dovranno essere tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, dovranno essere tenuti in apposite cassette di medicazione poste, a bordo degli autocarri e sui mezzi che stazionano nel cantiere, in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che dovranno essere informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle

procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta sarà presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

ART.16 TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

- Numero Unico di Emergenza tel. 112
- Comando di Polizia Locale: tel. 011.802.85.12
- Azienda erogatrice GAS (ITALGAS) pronto intervento tel. 800.900.999
- Azienda erogatrice elettricità e-DISTRIBUZIONE tel. 803.500
- Azienda gestione acque S.M.A.T. tel. 800 060 060

ART.17 COSTI PER GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE TRA IMPRESE

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I., come a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli apprestamenti previsti nel D.U.V.R.I.; le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti

nel D.U.V.R.I. per lavorazioni interferenti; i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel D.U.V.R.I. (segnaletica di sicurezza, etc.); le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza; gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel D.U.V.R.I..

Non sono invece da considerare come costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per legge o la buona tecnica che l'azienda deve adottare comunque, quali, ad esempio, la fornitura di idonei DPI necessari per le lavorazioni (guanti e mascherine, imbragature per lavori in altezza, caschetti, occhiali, ecc.).

I costi della sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti sono stimati in modo analitico come da prospetto seguente, per un importo complessivo pari a 28.800,00 euro per l'intero periodo dei 24 mesi di durata contrattuale.

L'importo degli oneri della sicurezza sarà liquidato a misura contestualmente ai pagamenti delle rate di acconto, sulla base delle lavorazioni effettivamente svolte nel periodo di riferimento.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 28.A20.A15. 005	CAVALETTI portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese					300,00		
	SOMMANO cad					300,00	6,89	2'067,00
2 28.A20.A05. 015	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione grande (fino a 70x70 cm) Vedi voce n° 1 [cad 300.00]					300,00		
	SOMMANO cad					300,00	13,32	3'996,00
3 28.A20.A17. 005	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm riempito con graniglia peso 13 kg Vedi voce n° 1 [cad 300.00]					300,00		
	SOMMANO cad					300,00	1,37	411,00
4 28.A05.E40. 010	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione altezza 50 cm					300,00		
	SOMMANO cad					300,00	0,27	81,00
5 28.A05.E05. 020	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indefor ... o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 2,00 m		300,00			300,00		
	SOMMANO m					300,00	7,48	2'244,00
6 28.A05.E10. 005	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese		200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	3,67	734,00
7 28.A05.E10. 010	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, ... montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per ogni mese successivo al primo Vedi voce n° 6 [m 200.00]	24,00				4'800,00		
	SOMMANO m					4'800,00	0,51	2'448,00
8	SCHEMATURA di ponteggi e castelletti per contenimento							
	A R I P O R T A R E							11'981,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							11'981,00
28.A05.A06.005	polveri, con reti, teli traspiranti, stuoie e simili, fornita e posta in opera compreso ogni onere e magistero per dare la sc ... ogni metro quadro di telo). misurata per ogni metro quadrato di superficie facciavista e per tutta la durata dei lavori (par.ug.=200*2)	400,00				400,00		
	SOMMANO m ²					400,00	2,76	1'104,00
9 28.A05.E25.005	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi ... compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera					2'000,00		
	SOMMANO m					2'000,00	0,36	720,00
10 28.A05.E30.015	Delimitazione di zone interne al cantiere mediante BARRIERA di sicurezza mobile TIPO NEW JERSEY, in calcestruzzo o in plastica, riempibile con acqua o sabbia: trasporto, movimentaz ... entuale riempimento e svuotamento, allestimento in opera, successiva rimozione elementi in plastica - nolo fino a 1 mese		60,00			60,00		
	SOMMANO m					60,00	9,65	579,00
11 28.A05.E30.020	Delimitazione di zone interne al cantiere mediante BARRIERA di sicurezza mobile TIPO NEW JERSEY, in calcestruzzo o in plastica, riempibile con acqua o sabbia: trasporto, movimentaz ... nto e svuotamento, allestimento in opera, successiva rimozione elementi in plastica - solo nolo per ogni mese successivo Vedi voce n° 10 [m 60.00]	24,00				1'440,00		
	SOMMANO m					1'440,00	2,48	3'571,20
12 28.A05.E55.005	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese		60,00			60,00		
	SOMMANO m					60,00	3,59	215,40
13 28.A05.E55.010	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. solo nolo per ogni mese successivo Vedi voce n° 12 [m 60.00]	24,00				1'440,00		
	SOMMANO m					1'440,00	0,87	1'252,80
14 28.A35.A05.005	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc si stima 2h/settimana per coordinamento *(par.ug.=2*2*52)	208,00				208,00		
	SOMMANO cad					208,00	40,00	8'320,00
15 28.A10.D10.010	cuffia antirumore conforme alla norma UNI EN 352-1					50,00		
	SOMMANO cad					50,00	13,21	660,50
	A R I P O R T A R E							28'403,90

